

Nota

PNRR: l'Unione Europea approva l'ottava rimodulazione

Premessa

Dopo la pubblicazione della [Legge di conversione](#) del decreto-legge 107/26 sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Infrastrutture e la presentazione in Parlamento del [decreto-legge 144/26](#), il 25 agosto scorso la Commissione europea e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato la [decisione di esecuzione](#) e [allegato](#) relativi all'ottava e ultima revisione del PNRR. Nonostante l'impatto profondo nell'immediato e nel prossimo futuro, sia da un punto di vista sociale che economico, delle disposizioni in questione, esse sono state adottate secondo le ormai consolidate modalità: zero discussione e nessun coinvolgimento del partenariato sociale.

A dispetto della revisione tecnica di cui ha più volte parlato il Ministro Foti per giustificare una modalità di operare totalmente autoreferenziale, le misure modificate sono ben 118, di cui: 2 misure sono state rimosse (le connessioni diagonali in ambito ferroviario e il regime di credito di imposta per investimenti nella ZES); 12 misure saranno solo parzialmente realizzabili per diversi motivi (inflazione, eventi meteorologici estremi, ritardi impreveduti nelle forniture, impedimenti tecnici); 102 misure sono state modificate per attuare alternative migliori (o presunte tali) al fine di raggiungere la loro ambizione originaria; 2 misure sono nuove (investimento sui cosiddetti "treni diagnostici" e istituzione di un "credito d'imposta verde"). Inoltre, per 8 misure viene incrementato il livello di attuazione e in due casi sono stati eliminati errori materiali.

L'impatto del PNRR su transizione climatica e digitale cala ulteriormente, accontentandosi di rimanere entro le percentuali minime previste dai regolamenti europei.

*Nel merito, lo scopo di questa ulteriore revisione è quello di ricevere tutti i finanziamenti previsti (oltre 194 miliardi), spostando ulteriori risorse sugli incentivi alle imprese, con condizionalità minime, e sull'incremento dei fondi (facility) da utilizzare dopo il 2026. Sono altresì evidenti le difficoltà nel puntare sugli investimenti pubblici, a partire da quelli relativi alle infrastrutture. Si tratta di segnali che rendono chiaro come il "dopo PNRR" sarà molto problematico, soprattutto per quei territori in cui i divari e le disuguaglianze sono più marcati. Nei confronti di queste realtà inciderà, più che altrove, la mancanza di un'idea di modello di sviluppo, che non si risolva nel pesante aumento delle spese militari. In questo contesto, l'orizzonte immediato del Governo è la prossima Legge di bilancio a cui il PNRR potrebbe dare un contributo significativo in termini di risorse se, come sembra, **il meccanismo dei costi non correlati ai finanziamenti ma ai traguardi/obiettivi consentirà economie di spesa rilevanti.***

Infine, da un punto di vista democratico consideriamo estremamente pericolosa la deriva imposta dalla gestione del PNRR in tema di riforme approvate e/o modificate senza trasparenza e senza coinvolgere il Paese. Nell'immediato, come CGIL, vigileremo con rigore sull'applicazione delle modifiche "tecniche" apportate in questa revisione su varie riforme, a partire da quella sul federalismo fiscale. Nessuno pensi di utilizzare il PNRR per fughe in avanti e forzature costituzionali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI MODIFICHE APPORTATE

Di seguito l'analisi di merito delle principali modifiche apportate con la decisione di esecuzione 12357/26 al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza.

Dati generali

Risorse finanziarie

Il quadro finanziario complessivo non cambia: i costi totali stimati del PNRR ammontano a € 194.435.381.164. Il contributo finanziario massimo del dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza è pari a € 194.381.434.188. La cifra mancante, pari a € 53.946.976, troverà copertura con risorse nazionali.

Il contributo finanziario europeo è così ripartito:

Sostegno non rimborsabile (fondo perduto): € 71.779.623.788;

Sostegno sotto forma di prestito: € 122.601.810.400

Obiettivi e Traguardi

Il totale degli Obiettivi/Traguardi è di 572 misure. Di queste 267 sono obiettivi e 305 traguardi.

141 obiettivi sono finanziati con prestiti e 126 con risorse a fondo perduto.

180 traguardi sono finanziati con risorse a fondo perduto e 125 con prestiti.

La decima e ultima rata (oltre 28 miliardi di euro, al netto del prefinanziamento) prevede 156 tra obiettivi e traguardi, di cui 113 obiettivi e 43 traguardi: 40 obiettivi sono finanziati con risorse a fondo perduto e 73 con prestiti, 20 traguardi sono finanziati con prestiti e 23 con risorse a fondo perduto.

Contributo alla transizione verde, compresa la biodiversità, e alla transizione digitale

Il Regolamento europeo che ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF) prevede che le misure inserite nei piani nazionali contribuiscano alla transizione verde, compresa la biodiversità, e alla transizione digitale. A tal proposito la decisione di esecuzione che modifica il PNRR è accompagnata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione relativo al *“Controllo del clima e marcatura digitale del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”*. Riguardo alla transizione verde, l'importo finanziario delle misure a sostegno degli obiettivi climatici cala ulteriormente dal 37,1 al 37%, attestandosi sulla percentuale minima prevista dal Regolamento europeo.

Le risorse finanziarie che contribuiscono alla transizione digitale scendono dal 26,5% al 26,4%. Il calo è determinato dalla riduzione delle ambizioni relative a due investimenti: *Innovazione e tecnologia della microelettronica*, nell'ambito della componente 2 della missione 1, e *Digitalizzazione della catena logistica*, nell'ambito della componente 2 della missione 3.

Le misure modificate

Come già detto, l'ottava revisione prevede ben 118 modifiche. Nella tabella che segue il prospetto di queste modifiche con le motivazioni esposte dal governo italiano.

Motivazione	Numero misure
Misure soppresse a causa di circostanze oggettive	2
Misure non più parzialmente realizzabili in quanto la domanda manca o è mutata	3
Misure non più parzialmente realizzabili a causa delle mutate condizioni di mercato	5
Misura in parte irrealizzabile a causa di ostacoli tecnici che ne ritardano l'effettiva attuazione	1
Misure in parte irrealizzabili a causa dell'inflazione e di problemi operativi di natura tecnica	2
Misura in parte irrealizzabile a causa del verificarsi di eventi meteorologici estremi che hanno colpito i territori di Calabria, Sardegna e Sicilia e hanno determinato l'adozione di una Dichiarazione di stato di emergenza nel 2025 e nel 2026	1
Misure modificate al fine di attuare alternative migliori per conseguirne il livello di ambizione originario	9
Misure modificate al fine di attuare alternative migliori che consentano di ridurre gli oneri amministrativi e semplificare la decisione di esecuzione del Consiglio, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure.	93
Misure nuove	2

La revisione prevede, inoltre, l'innalzamento del livello di attuazione di 8 misure. Infine, sono stati corretti due errori materiali presenti nella precedente stesura del PNRR.

Gli aspetti più significativi della revisione

È particolarmente rilevante analizzare e mettere a confronto le misure che sono state cancellate o sono state dichiarate in parte irrealizzabili con quelle istituite o rafforzate.

Misure soppresse

Vengono **soppressi**:

- l'ultimo obiettivo dell'investimento relativo alle **connessioni diagonali** che prevedeva il rilascio di certificati di completamento dei lavori, in linea con la metodologia WBS, per la costruzione di 15 km di ferrovia ad alta velocità sulle linee **Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia**. La ripartizione indicativa era la seguente:
 - o Orte-Falconara (12,3 km);
 - o Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia (2,8 km);
- la misura concernente la concessione alle imprese di almeno 500 milioni di euro di **crediti d'imposta** per investimenti di almeno 150.000 euro effettuati dal 2022 al 2025 nelle regioni meridionali e nella **Zona Economica Speciale (ZES)** per il Sud.

Nuove misure

Vengono **istituite** le seguenti due misure:

- **Treni diagnostici**. La misura mira a rafforzare la flotta di treni diagnostici. La misura consiste nell'acquisto di almeno 7 treni diagnostici e nell'equipaggiamento di almeno 2 treni diagnostici. Sulla base di questa previsione il decreto-legge 144/26 ha stanziato 108 milioni di risorse del PNRR (art. 10 comma 2 lett. c);
- **Green tax credit**. L'investimento consiste nel concedere alle imprese un credito d'imposta commisurato alle spese ammissibili sostenute tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025, vale a dire attività digitali (beni strumentali materiali 4.0 e beni strumentali immateriali 4.0), e formazione del personale per l'acquisizione di competenze relative alla transizione verde. Sono stanziati 721 milioni di euro.

Misure che risultano non più totalmente realizzabili

Le più importanti **misure che risultano non più totalmente realizzabili** sono le seguenti.

a) Misure non più parzialmente realizzabili in quanto la domanda manca o è mutata:

- **Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare**: gli atti amministrativi devono attestare la realizzazione di almeno 9608 progetti (in precedenza almeno 10 mila);
- **Sviluppo agro-voltaico**: il fondo cala da 1,099 miliardi a 999 milioni di euro;
- **Digitalizzazione della catena logistica**: intervento relativo a Log-IN Business. La revisione prevede il trasferimento di risorse ad almeno 887 imprese (in precedenza 1.194) per acquisire o istituire sistemi digitali o infrastrutture digitali conformi, se del caso, presso la piattaforma eFTI nazionale e a sostegno dell'introduzione della tecnologia eCMR.

b) Misure non più parzialmente realizzabili a causa delle mutate condizioni di mercato:

- **Parco agrisolare:** la revisione prevede “Almeno 1.470.000 kW di capacità di generazione di energia solare installata”, in precedenza almeno 1.550.000 KW;
- **Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica:** il numero dei certificati di installazione e accettazione delle stime dei costi di connessione cala da 10.368 a 7.028 punti di ricarica per veicoli elettrici sulle superstrade o nei centri urbani;
- **Transizione 5.0:** cancellato l’obiettivo secondo cui l’investimento avrebbe determinato un risparmio di 0,16 Mtep nel consumo di energia finale nel periodo 2024-2026;
- **Innovazione e tecnologia della microelettronica:** la revisione prevede una “Capacità produttiva teorica installata di almeno 197 028 substrati di carburo di silicio da 8 pollici all'anno”. In precedenza, era prevista la “Realizzazione di una capacità produttiva supplementare di almeno 197 028 substrati di carburo di silicio da 8 pollici all'anno”.

c) Misure in parte irrealizzabili a causa dell'inflazione e di problemi operativi di natura tecnica:

la revisione interviene su due misure in ambito ferroviario: *“Linee ferroviarie ad alta velocità nel Centro e nel Sud”* e *“Linee ad alta velocità nel Nord”*.

Nel primo caso, la revisione stabilisce che il traguardo sia comprovato mediante:

- Certificati attestanti il completamento dei lavori per la costruzione di **67,5 km di ferrovia ad alta velocità**. Per i lotti ferroviari Bicocca-Catenanuova (linea Palermo-Catania), Cannello-Frasso (linea Napoli-Bari) e Napoli-Cannello (linea Napoli-Bari), sono presi in considerazione solo i chilometri per i quali sono stati effettuati lavori dopo il 30 settembre 2023, secondo la metodologia WBS;
- Certificati attestanti che, secondo la metodologia WBS, **altri 30 km di opere di genio civile** hanno raggiunto il 100 % dell'avanzamento dei lavori.

In precedenza, era previsto il rilascio di certificati di completamento dei lavori, in linea con la metodologia WBS, per la costruzione di **114 km di ferrovia ad alta velocità** sulle linee Napoli-Bari, Salerno- Reggio Calabria e Palermo-Catania. Era anche indicata la ripartizione indicativa dei lavori.

Nel secondo caso la revisione prevede che il traguardo sia dimostrato attraverso:

- Certificati attestanti il completamento dei lavori per la costruzione di **108,6 km di ferrovia ad alta velocità**.
- Certificati attestanti che, secondo la metodologia WBS, **altri 28,9 km di opere di genio civile** hanno raggiunto il 100 % dell'avanzamento dei lavori.

In precedenza, era previsto il rilascio di certificati di completamento dei lavori, in linea con la metodologia WBS, per la costruzione di **158 km di ferrovia ad alta velocità** sulle linee Brescia-Verona, Vicenza-Padova e Liguria-Alpi. Era previsto inoltre che, per quanto riguarda il segmento Rho-Parabiago (4 chilometri), le eventuali misure di mitigazione individuate nel quadro della Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) devono essere integrate nel progetto e rispettate nelle fasi di costruzione e di utilizzo dell’infrastruttura.

Misure per le quali la revisione del PNRR prevede l’innalzamento dei livelli di attuazione

La revisione prevede l’innalzamento dei livelli di attuazione di otto misure.

- **Incrementato il numero di crediti di imposta Transizione 4.0** concessi alle imprese sulla base della documentazione presentata nel periodo 2021-2026, che passa da almeno 50.942 ad almeno 53.110. Inserite le imprese del settore economico relativo ad “Altre attività estrattive”, codice ATECO 08;
- **potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale.** Previsti:
 - o l’approvvigionamento o la conferma dell'accettazione accompagnata dalla dichiarazione di conformità di almeno 118 treni a emissioni zero (in precedenza 97). Sono ammissibili i treni elettrici, a celle a combustibile a idrogeno e fino a 20 treni bimodali. A tal fine è previsto un incremento di risorse pari a € 153.460.000, così come stabilito dall’art. 10 comma 2 lettera a) del decreto-legge 144/26;
 - o l’immatricolazione o conferma di accettazione accompagnata dalla Dichiarazione di conformità di almeno 79 treni a zero emissioni (elettrici o a celle a combustibile a idrogeno), oltre al materiale rotabile di cui al punto precedente. È previsto un incremento di risorse di 26,5 milioni di euro;
- le risorse del **Fondo per la “Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo”** passano da **795,5 milioni di euro a 1.041,5 milioni di euro**. Tale rimodulazione è presente nell’art. 13bis comma 1 lettera b) del decreto-legge 107/26 (come modificata dalla Legge di conversione 152/26);
- le risorse **del Fondo relativo all’investimento denominato “Regime di sovvenzioni per gli investimenti in infrastrutture idriche”** passa da **1 miliardo di euro a € 1.576.292.200,62**. L’incremento è presente nell’art. 13bis comma 1 lettera a) del decreto-legge 107/26 (come modificato dalla Legge di conversione 152/26);
- **previste 73 “Stazioni ferroviarie migliorate”**. In precedenza, il riferimento era ai certificati di completamento dei lavori per l'ammodernamento di 38 stazioni ferroviarie nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. A tal fine è previsto un incremento di risorse pari a 180 milioni di euro, così come previsto dall’art. 10 comma 2 lettera d) del decreto-legge 144/26;
- **le risorse del fondo destinato al “Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI”** passano da **155 milioni di euro a € 186.651.988,92**. Tale rimodulazione è presente nell’art. 13bis comma 1 lettera c) del decreto-legge 107/26 (come modificata dalla Legge di conversione 152/26);
- **incrementate di 200 milioni di euro (da 1,381 a 1,581 miliardi di euro) le risorse dedicate allo “Strumento finanziario per l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica (ERP)”**. Tale rimodulazione è presente nell’art. 13bis comma 1 lettera d) del decreto-legge 107/26 (come modificata dalla Legge di conversione 152/26).

Affidamento dei contratti di servizio pubblico relativi ai servizi ferroviari intercity

Un discorso a parte merita la vicenda dell'affidamento dei contratti di servizio pubblico relativi ai servizi ferroviari intercity (rientrante nelle modifiche del PNRR determinate da “ostacoli tecnici”), che è stato oggetto in Parlamento di **aspre polemiche** durante l’iter di approvazione del decreto-legge 107/26 ed è al centro di un **duro scontro con tutte le organizzazioni sindacali di settore**. Con la revisione del PNRR è stata cancellata la possibilità di avviare la procedura competitiva per l'affidamento dei contratti di servizio pubblico relativi ai servizi ferroviari intercity mediante il lotto unico.

Per la CGIL il lotto unico rappresenta la soluzione maggiormente coerente con la natura nazionale e universale del servizio Intercity. Il servizio universale ferroviario è oggi, ed è sempre stato, organizzato e gestito su scala nazionale.

Su questa materia la nuova versione del PNRR stabilisce quanto segue:

- la normativa deve prevedere che l'appalto sia suddiviso in lotti idonei e contendibili sulla base dei pertinenti criteri indicati dall'organismo di regolamentazione (ART);
- la normativa deve incoraggiare lo stralcio dai contratti esistenti e la messa a gara dei sublotti (nella misura del possibile, sulla base delle disposizioni esistenti nei contratti in corso);
- per il servizio interurbano, la normativa deve imporre al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di mettere il materiale rotabile di proprietà dello Stato a disposizione degli operatori entranti, selezionati mediante procedure di gara, a condizioni di accesso trasparenti e non discriminatorie;
- per i servizi ferroviari regionali, la normativa deve imporre alle Regioni di trasmettere al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dati e informazioni aggiornati e completi relativi al materiale rotabile disponibile per i contratti di servizio pubblico per il trasporto ferroviario, compreso il relativo stato di manutenzione;
- la normativa inoltre prevedere la pubblicazione di una relazione annuale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul materiale rotabile a disposizione delle amministrazioni regionali.

Sulla base di queste disposizioni sono state introdotte le norme sul lotto unico nell’art. 1 comma 1 del Decreto-legge 107/26 (come modificato dalla Legge di conversione 152/26).

La revisione del PNRR sancisce, inoltre, la **definitiva cancellazione della Riforma che prevedeva la costituzione della società di noleggio di materiale rotabile (RoSCo)** e per la quale erano previste risorse per 1,2 miliardi di euro.

Infine, ricordiamo che la revisione del PNRR prevede, nell’ambito della Leggi annuali sulla concorrenza, l’entrata in vigore di uno o più atti giuridici sulle ferrovie regionali e sul trasferimento tecnologico. Essi comprendono:

- un decreto direttoriale che prevede un modello per la presentazione del calendario delle offerte e delle fasi informative/procedurali richieste;
- il decreto interministeriale che approva la strategia nazionale in materia di trasferimento di tecnologia.

Le misure modificate al fine di attuare “alternative migliori”

Rientrano in questa casistica ben 102 modifiche del PNRR. Anche in questo caso, analizziamo le situazioni più significative.

L’aspetto che balza immediatamente agli occhi è rappresentato dalle **modalità di verifica e certificazione** del conseguimento degli obiettivi e dei traguardi previsti dal PNRR. Si tratta di un punto particolarmente delicato sul quale **chiediamo la massima chiarezza e trasparenza**, a partire dalla pubblicazione in chiaro di tutta la documentazione pertinente.

Il **primo set** è rappresentato da **certificazioni che devono essere rilasciati da Enti o da professionisti**:

- la **riduzione** del 40% **dei tempi** di trattazione di tutti i procedimenti dei **contenziosi civili e commerciali** rispetto al 31 dicembre 2019 (2.512 giorni) e la riduzione entro il 31 dicembre 2025 del 25% dei tempi di trattazione di tutti i **procedimenti penali** rispetto al 31 dicembre 2019 (1.398 giorni) devono essere confermati da specifiche **relazioni dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)**, accompagnate da allegati contenente i dati sottostanti;
- il **rafforzamento smart grid** deve essere oggetto di una **"Relazione/i di ingegnere/i indipendente/i attestante/i che sono stati effettuati interventi che hanno comportato:**
 - o *un aumento della capacità di hosting della rete di almeno 4 000 MW;*
 - o *un aumento della potenza massima fornita dalla rete per i consumi in relazione a un numero di punti di consegna corrispondente ad almeno 1.500.000 abitanti.*
- **misura rafforzata, Reti intelligenti (smart grid):** previste **"Relazioni di ingegneri indipendenti attestanti che sono stati effettuati interventi che hanno determinato un aumento della potenza massima fornita per il consumo dalla rete per un numero di punti di consegna corrispondente ad almeno 230.000 abitanti in aggiunta a 1.500.000, abitanti nell'ambito della misura M2C2-10;"**
- gli interventi su **resilienza climatica delle reti** sono oggetto di **relazioni di ingegneri indipendenti attestanti che sono stati effettuati interventi corrispondenti a un aumento della resilienza di almeno 4 000 km di rete elettrica;**
- **misura rafforzata, Interventi su resilienza climatica delle reti:** previste **relazioni di ingegneri indipendenti attestanti che sono stati effettuati interventi corrispondenti a un aumento della resilienza di almeno 648 km di rete elettrica oltre ai 4000 km previsti dal punto precedente;**
- l'esecuzione di interventi per la **costruzione di nuove reti per il teleriscaldamento**, o per l'ampliamento di quelle esistenti, deve essere attestato attraverso l'emissione di **relazione/i di ingegneri indipendenti;**
- **rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità):** previste **relazioni di periti indipendenti** che confermano l'attivazione dei servizi, secondo gli standard definiti all'allegato 1, sezione 11, del decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77, in almeno 307 Ospedali di Comunità;
- **rete di trasmissione intelligente:** previste **"Relazione/i di ingegnere/i indipendente/i attestante/i che sono stati effettuati interventi che hanno comportato l'installazione di:**
 - o *apparecchiature 5G o architettura delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in almeno 40 stazioni elettriche;*
 - o *protocollo di sicurezza 104 (protocollo IEC 62351) in almeno 250 stazioni elettriche;*
 - o *sistemi di monitoraggio su almeno 1.500 tralicci della rete elettrica."*

In molti casi è prevista l'emanazione di **varie tipologie di certificati**: amministrativi (15 casi), completamento lavori e/o prestazione dei servizi /delle forniture, di verifica della conformità, ecc. Da segnalare che **i certificati amministrativi hanno un peso rilevante nel settore dell'istruzione**: costruzioni e/o ristrutturazioni di almeno 1.000 mense nelle scuole, costruzione o ristrutturazione di almeno 300 impianti sportivi ad uso scolastico, interventi volti a migliorare la sicurezza e/o l'efficienza energetica in almeno 1.400 edifici e/o strutture scolastiche.

Altri interventi significativi sono descritti nella seguente tabella.

Investimento	Descrizione di ogni traguardo e obiettivo	Modifiche apportate
INTERVENTI RELATIVI ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA		
Programma di rinnovo del parco veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici.	Firma di contratti per l'acquisto di almeno 30.830 veicoli a emissioni zero. Per ciascun veicolo acquistato deve essere fornito anche un certificato di rottamazione che attesti la demolizione del veicolo termico.	Eliminati i riferimenti alla tipologia di destinatari (le persone fisiche residenti in aree urbane funzionali e le microimprese). Eliminati i riferimenti alle soglie ISEE.
Misura rafforzata: Programma di rinnovo del parco veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici.	Firma di contratti per l'acquisto di almeno 46.500 veicoli a emissioni zero. Per ciascun veicolo acquistato deve essere fornito anche un certificato di rottamazione che attesti la demolizione del veicolo termico.	Come sopra.
Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a zero emissioni.	Certificati amministrativi che confermino l'installazione e l'accettazione della stima dei costi di connessione da parte del promotore per almeno 1.000 punti di ricarica.	La descrizione precedente era la seguente: <i>Certificati di installazione e contratti di connessione o contratti per la fornitura di energia supplementare per almeno 1.000 punti di ricarica.</i>
Bonifica del "suolo dei siti orfani".	Emissione di atti certificanti la conclusione di procedure di bonifica del suolo (come specificato all'articolo 5, comma 3, del piano d'azione) per almeno 4.441.544 metri	In precedenza, il riferimento era al 70% dei siti orfani elencati nel piano d'azione.

Investimento	Descrizione di ogni traguardo e obiettivo	Modifiche apportate
	quadrati di siti orfani elencati nel piano d'azione.	
Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche.	Modifica dell'accordo attuativo. L'Italia deve trasferire a Invitalia 227.000.000 EUR per lo strumento. Adozione da parte di Invitalia di decisioni di attribuzione per l'importo necessario a utilizzare il 100% dell'investimento di 3.727.000.000 EUR del dispositivo per la ripresa e la resilienza (tenendo conto delle commissioni di gestione). Applicando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento RRF, almeno 660 milioni di EUR di tale finanziamento devono contribuire agli obiettivi climatici. (...)	Calano: - le risorse da trasferire a Invitalia (da 400 a 227 milioni di euro) - le risorse complessive dell'investimento (da 3,900 a 3,727 miliardi di euro). Aumenta da 460 a 660 milioni di euro il contributo agli obiettivi climatici.
Isole verdi.	Sono emanati atti amministrativi che confermano che gli interventi sono realizzati nell'ambito di ciascuno dei 57 progetti in 19 piccole isole, con almeno un progetto per isola. (...)	Inserito il numero dei progetti.
CONNESSIONI INTERNET VELOCI		
Conessioni internet veloci (banda ultra-larga e 5G).	Almeno 1.400 km ² di zone a fallimento di mercato abilitati alla copertura 5G, di cui almeno 500 km ² dotati di copertura 5G.	Eliminato il riferimento a "zone abitate".
Conessioni internet veloci (banda ultra-larga e 5G).	Un totale di almeno 12.600 km aggiuntivi di strade e corridoi	Specificato che i corridoi extraurbani devono essere

Investimento	Descrizione di ogni traguardo e obiettivo	Modifiche apportate
	TEN-T extraurbani abilitati alla copertura 5G.	riferiti alle Reti transeuropee dei trasporti (TEN-T).
Conessioni internet veloci (banda ultra-larga e 5G).	Devono essere fornite almeno 17.700 connessioni a banda larga veloci (ossia con una connettività di almeno 1 Gbps), di cui almeno 9.000 relative ai locali scolastici e almeno 8.700 relative alle strutture sanitarie pubbliche.	In precedenza, il riferimento era ad altre 9.000 scuole e 8.700 strutture sanitarie pubbliche.
Conessioni internet veloci (banda ultra-larga e 5G).	Almeno 2.692.905 numeri abitativi nelle aree con fallimento del mercato dell'accesso di prossima generazione (NGA) (di cui almeno 266.782 situati in aree abitative sparse quali definite dal censimento ISTAT del 2011) con connettività di almeno 1 Gbps attraverso Fiber-to-the-home/building (FTTH/B) o Fixed Wireless Access (FWA).	La descrizione precedente era la seguente: <i>"Portare la connettività ad almeno 1 Gbps a un minimo di 2 692 905 civici (di cui almeno 266.782 case sparse, ossia situate in zone isolate) attraverso fibra FTTH/B, FWA".</i>
SANITÀ		
Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario.	Rilascio di certificati di frequenza dei corsi di formazione per l'acquisizione di competenze manageriali e digitali a 4.500 membri del personale del SSN. Pubblicazione di un elenco di almeno 290.000 dipendenti del Servizio sanitario nazionale che sono stati iscritti a corsi di formazione sulla sicurezza in termini di infezioni ospedaliere.	Inserito il periodo riferito ai 290 mila dipendenti.
Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica	Certificati amministrativi attestanti il collaudo:	Specificate le componenti del collaudo.

Investimento	Descrizione di ogni traguardo e obiettivo	Modifiche apportate
e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione.	i) delle componenti del sistema della tessera di assicurazione malattia, compresa la reingegnerizzazione del processo di prescrizione medica elettronica; ii) delle componenti dell'infrastruttura per l'interoperabilità della cartella clinica elettronica, compresi il quadro operativo nazionale dei pazienti e il quadro operativo delle cartelle cliniche elettroniche (per le regioni periferiche); e iii) delle componenti dell'"Ecosistema Dati Sanitari" (EDS), compresi il modulo dati, l'intermediario EDS e il gateway.	
Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero.	Certificati amministrativi attestanti il completamento degli interventi volti a garantire la messa a disposizione o la conversione di almeno 5.922 posti letto in unità di terapia intensiva e in unità di terapia semiintensiva. Il numero di posti letto di terapia intensiva deve essere almeno pari a 2.368.	Inserito il numero preciso di posti letto di terapia intensiva.
ASILI NIDO		
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia.	Almeno 150.480 posti di nuova costruzione, riqualificati o derivanti da un cambio d'uso, espansioni o demolizioni e ricostruzioni nei servizi di educazione e cura della prima infanzia per bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, di cui	Inserito il riferimento a "espansioni o demolizioni e ricostruzioni".

Investimento	Descrizione di ogni traguardo e obiettivo	Modifiche apportate
	un massimo di 35.000 posti risultanti dalla demolizione e dalla ricostruzione di posti esistenti. L'investimento non deve comprendere l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale.	
POLITICHE ABITATIVE		
Programma innovativo della qualità dell'abitare.	Devono essere costruite, acquistate o riqualificate almeno 10.000 unità abitative e devono essere riqualificati almeno 1.800.000 metri quadrati di spazi pubblici. Almeno 100 milioni di EUR di sostegno del dispositivo per la ripresa e la resilienza ai costi di investimento devono essere destinati alla ristrutturazione dell'efficienza energetica del parco immobiliare esistente o delle infrastrutture pubbliche o alla costruzione di edifici con un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al requisito relativo agli edifici a energia quasi zero. Almeno 350 milioni di EUR devono essere destinati alla ristrutturazione a fini di efficienza energetica del parco immobiliare o delle infrastrutture pubbliche esistenti, con un risparmio di energia primaria di almeno il 30 %.	Le risorse calano da 497 a 450 milioni. Eliminato il riferimento alle infrastrutture ciclabili (84 milioni).

Investimento	Descrizione di ogni traguardo e obiettivo	Modifiche apportate
INSEDIAMENTI ABUSIVI IN AGRICOLTURA, CAPORALATO, LAVORO SOMMERSO		
Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.	9 progetti sono attuati nel rispetto del numero di posti letto e degli standard abitativi definiti negli accordi firmati dalle autorità responsabili dell'attuazione. Deve essere istituita la piattaforma digitale sullo sfruttamento lavorativo in agricoltura ("Sistema informativo per il contrasto al caporalato"), che deve consentire l'uso del quadro operativo interattivo.	Ulteriore riduzione dei progetti finanziati da 11 a 9.
Lavoro sommerso	Devono essere intraprese le azioni seguenti: - uno studio sugli Indici Sintetici di Affidabilità Contributiva (indicatori ISAC) per 6 settori economici; - l'invio di almeno 12.000 lettere di conformità a imprese identificate mediante gli indicatori ISAC; - la pubblicazione di uno studio di valutazione dell'impatto dei voucher "PrestO" e "Libretto Famiglia" sul lavoro sommerso."	In precedenza, era previsto uno studio su 8 ulteriori settori economici a rischio di lavoro sommerso.
RIFORMA DELLE POLITICHE ATTIVE E FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Riforma ALMPs e formazione professionale.	Almeno 799.900 persone devono partecipare alla formazione attraverso il programma GOL. La formazione nell'ambito del	Versione precedente: <i>Almeno 200.000 persone devono partecipare alla formazione attraverso il programma GOL, "Fondo</i>

Investimento	Descrizione di ogni traguardo e obiettivo	Modifiche apportate
	programma GOL può essere fornita anche attraverso la piattaforma "Educazione Digitale per l'Occupazione" (EDO). Inoltre, almeno 100 persone devono partecipare alla formazione attraverso il "Fondo nuove competenze" o il "Progetto per l'autoimpiego".	<i>nuove competenze" o "Progetto per l'autoimpiego", di cui almeno 75.000 devono essere beneficiari del programma GOL.</i>
ISTRUZIONE E RICERCA		
Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici.	Costruzione di almeno 166 nuove scuole. Il consumo di energia primaria delle 166 nuove scuole deve essere inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito relativo agli edifici a energia quasi zero.	Eliminato il riferimento agli attestati di prestazione energetica.
Reclutamento dei docenti.	Decreti di approvazione degli elenchi di almeno 70.000 candidati che hanno superato il concorso pubblico per docenti a seguito della riforma del sistema di reclutamento, tra cui 40.000 docenti assunti nell'ambito degli obiettivi M4C1-14 e M4C1-14 bis.	Sostituita la parola "graduatorie" con "elenchi".
Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS).	Iscrizione di almeno 11.000 studenti al registro nazionale degli ITS Academy per il sistema di formazione professionale negli anni di riferimento 2024/2025 e 2025/2026. La piattaforma digitale nazionale del sistema ITS è online e accessibile, come confermato dal verbale di collaudo.	In precedenza, il riferimento all'anno 2025.
Centri di trasferimento tecnologico.	Emissione di un valore complessivo di almeno	Le risorse calano da 330 a 309 milioni.

Investimento	Descrizione di ogni traguardo e obiettivo	Modifiche apportate
	309.000.000 EUR di ordini di pagamento a favore di almeno 45 poli con i quali il Ministero ha sottoscritto convenzioni finanziarie. Le convenzioni con i 13 poli europei dell'innovazione digitale (EDIH) cofinanziati dal programma Europa digitale devono specificare i pacchetti operativi finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. Per i 13 poli europei dell'innovazione digitale, gli ordini di pagamento devono riguardare pacchetti di lavoro finanziati esclusivamente dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il ministero delle Imprese e del Made in Italy deve rilasciare una conferma di accettazione della trasmissione delle relazioni finali di completamento da parte dei beneficiari per almeno 45 hub.	Inserita la conferma dell'accettazione delle relazioni finali da parte del MIMIT.
RIFORME. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
Riforma del quadro fiscale subnazionale.	Entrata in vigore della legislazione primaria che deve definire i livelli essenziali delle prestazioni per il federalismo fiscale delle regioni a statuto ordinario in almeno due settori di intervento, come previsto dal decreto legislativo n. 68 del 6 maggio 2011.	Inserito il riferimento al decreto legislativo 68/11.
Riforma delle norme di contabilità pubblica.	Sulla base dei dati della piattaforma digitale centrale per la formazione sul nuovo sistema contabile, la	Chiarito che i moduli rappresentano la formazione di base sul nuovo sistema di contabilità per competenza.

Investimento	Descrizione di ogni traguardo e obiettivo	Modifiche apportate
	formazione di base sul nuovo sistema di contabilità per competenza deve essere completata da rappresentanti di enti pubblici che coprono almeno il 90% della spesa primaria dell'intero settore pubblico (escluse le imprese statali).	
Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR.	Almeno 441.750 resoconti di presenza sulla piattaforma Syllabus.	Eliminato il riferimento ad almeno 1.500.000 certificati di frequenza per attività formative.
TECNOLOGIA SPAZIALE		
Tecnologia satellitare ed economia spaziale.	Saranno emessi ordini di pagamento del valore complessivo di almeno 1.340.000.000 EUR nei confronti degli enti attuatori (Agenzia spaziale italiana e Agenzia spaziale europea). Presentazione di relazioni finali degli enti attuatori per le attività seguenti: 1. SatCom: creazione di tecnologie e sistemi a <u>duplice uso</u> per la fornitura di servizi di comunicazione satellitare altamente sicuri per uso governativo; 2. Osservazione della Terra, (...); 3. Space Factory (...); 4. In-Orbit Economy (...).	Inserita la cifra precisa degli ordini di pagamento. Nell'ultimo quadro programmatico finanziario per questo investimento erano previste risorse per 1,487 miliardi di euro.
CULTURA		
Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di	Sono stati effettuati almeno 700 interventi, di cui un rifugio per le opere d'arte e due lotti	In precedenza, il riferimento era a tre siti di ricovero per le opere d'arte.

Investimento	Descrizione di ogni traguardo e obiettivo	Modifiche apportate
Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art).	di stoccaggio per le opere d'arte.	

Roma, 2 settembre 2026